

Notiziario meridionale

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK**

Band (Jahr): - **(1983)**

Heft 1808

PDF erstellt am: **15.08.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

<http://www.e-periodica.ch>

AIROLO

Le belle strade alte. - Da anni ormai le FFS, in stretta collaborazione con le singole Pro loco fanno pubblicità alla plaga di Airolo, punto di partenza di magnifiche escursioni. Nel 1969 esse hanno "lanciato" la Strada alta della Leventina e - 6 anni dopo - la Strada alta della Val Bedretto.

L'una e l'altra sono divenute popolarissime. Innumerevoli gitanti hanno scoperto che Airolo è un ideale punto di partenza per escursioni e che il Ticino superiore, grazie alla sua eccellente posizione geografica tra il Settentrione e il Mezzogiorno può essere raggiunto agevolmente e in tempo assai breve.

Sono parole del direttore del II Circondario delle FFS, Rolf Zollkofer, che il 22 luglio scorso ha accolto - sul magnifico terrazzo panoramico dell'Albergo Pescium - i rappresentanti della stampa confederata e ticinese per la presentazione di quella che è destinata a divenire una nuova importante proposta turistica della regione: la strada alta del Tremorgio, realizzata grazie alla collaborazione tra le FFS, la Pro Airolo e la Funivia Airolo-Sasso della Boggia.

Il nuovo percorso prende avvio dalla stazione d'arrivo della funivia del Sasso della Boggia o dalla stazione di Pescium. Da lì si snoda in un paesaggio alpino eccezionalmente suggestivo per la varietà del paesaggio stesso e della vegetazione. In sostanza si tratta della continuazione di quello che - a Pescium - giunge da Ronco, in valle Bedretto. Il sentiero attraversa l'alpe di Ravina, Zemblasca - bivio pel Passo Sassello o la Capanna di Garzonera - Cassin, Pian Mott per giungere nella splendida conca del lago Tremorgio.

A fianco dei gitanti sfila un panorama estesissimo: sul versante opposto della valle s'ammira in particolare il massiccio del pizzo Lucendro e il pizzo Centrale; in basso la val Canaria, la val Piora e il paesaggio percorso dall'altra strada alta.

Oltre alla possibilità di salire al passo del Sassello e del Tremorgio per giungere in Valle Maggia la nuova strada alta della sponda destra offre un'infinità di possibili escursioni: dal Tremorgio si può giungere a Faido attraverso Venett, Cadonighino e Dalpe; si può salire alla capanna di Leit, raggiungere quella del Campo Tencia e scendere a Dalpe.

Da Zemblasca si diramano vari itinerari; oltre a quello di Garzonera vi è quello che conduce al lago di Prato, v'è la discesa, attraverso Giof, fino alla stazione FFS d'Ambri; v'è infine, quello che da Camperitt porta a Nante.

E' su quest'ultimo percorso che s'è snodata la visita della comitiva di giornalisti svizzeri accolti, dopo la salita con la funivia, dal direttore Rolf Zollikon.

DANGIO D'AQUILA

La capanna UTOE. - L'ampliamento e la sistemazione della capanna UTOE dell'Adula è in pieno svolgimento. I lavori in muratura - iniziati a metà luglio subito dopo la scomparsa della neve - sono terminati.

Lunedì, 8 agosto, dalla zona del Luzzone è stato trasportato con ben 60 voli d'elicottero il materiale in legno che serve alla edificazione della parte superiore della nuova ala che a lavori ultimati offrirà 35-40 posti in più.

Con la sistemazione del vecchio corpo del Rifugio la capienza totale sarà di circa 95-100 posti, una capacità giustificata dal fatto che la capanna dell'Adula è una delle più frequentate del Cantone Ticino.

8 operai stanno ora lavorando a questa fase del progetto, dopo di che inizierà la parte finale delle rifiniture interne e l'allestimento d'un impianto solare per l'illuminazione (affiancato da un impianto di riserva di gas).

Il riscaldamento sarà a legna. Il costo complessivo dell'ampliamento è di 340mila franchi.

LOSTALLO

La carta dei sentieri. - Il frutto d'un'ampia collaborazione fra

l'Ente turistico del Moesano e la Pro San Bernardino è stato presentato il 26 agosto a Lostallo nel corso d'una conferenza stampa durante la quale l'ex-presidente dell'ORMO, Sandro Tamò ha illustrato la nuova mappa dei sentieri dell'intera regione (dalla valle del Reno a nord, dal Bellinzonese a sud-ovest, a un settore del lago di Como a sud-est) e comprendente anche i versanti 'esterni' delle montagne che circondano la val Moesa e la val Calanca.

Per allestire l'intera rete degli itinerari più importanti s'è reso necessario eseguire dapprima un censimento dei vari percorsi, ma anche delle capanne e dei bivacchi esistenti, in modo da offrire agl'interessati una maggiore e più precisa dimensione delle reali possibilità escursionistiche.

Il tutto è stato successivamente riportato sulla carta nazionale scala 1:50,000, su un formato

ritenuto ideale dagli esperti, 60 cm x 90. La rete complessiva si presenta graficamente evidenziata in rosso, con una linea continua per sentieri facili e in tratteggiato per quelli più impegnativi d'alta montagna.

Durante l'incontro si è pure parlato - nell'ambito delle iniziative volte alla rivalorizzazione anche del fondovalle stravolto dalla costruzione dell'autostrada - d'un progetto per il raccordo di ciò che rimane del vecchio sentiero che dall'Ospizio del S. Bernardino scende fino ad Arbedo.

Lo Studio - che ora si trova in consultazione a Berna - poichè il finanziamento dovrebbe essere assicurato dalle Strade Nazionali - è caldamente sostenuto da tutti nella valle, poichè questa strada agreste arricchirebbe di viandanti i vari paesi che non hanno poco da offrire al palato avido di cibi non sofisticati degli escursionisti di passaggio.

Poncione di Vespero



**Bacchus
Swiss
Restaurant**

*Superb food in the
traditional Swiss style*

*St Mary's Walk, Maidenhead
Tel: Maidenhead 36638*

*Top quality Swiss wines
available by the case at
reasonable prices*